

## The State of the Union

### «Stavolta io voto»

## Rossi e Bonino, appello per l'Europa

In un tempo in cui le democrazie, non solo quelle europee, sono «sotto stress», come ricorda il presidente romeno Klaus Iohannis, forse è il caso di osare e puntare ad un «nuovo Rinascimento europeo», come chiede il ministro degli Esteri francesi Jean-Yves Le Drian. Ma tra il problema e le soluzioni (possibili) presentate ieri a The State of the Union, c'è uno spartiacque. Il 26 maggio, le elezioni del Parlamento europeo. E proprio da Firenze parte l'appello «Stavolta io voto» (alle elezioni europee, appunto) con un confronto tra Emma Bonino, il governatore [Enrico Rossi](#) e il direttore del Dipartimento di cooperazione e sviluppo internazionale della Commissione Europea Stefano Manservigi. Bonino, leader di + Europa, ha presentato ieri anche le liste del suo partito a Firenze per il collegio centro. E ha rilanciato l'impegno: «Per avere più Italia dobbiamo rafforzare il continente in cui siamo e smettere di accusare Bruxelles di tutto. Quella che non funziona è la politica intergovernativa che si decide all'unanimità e in 27 l'unanimità non c'è mai». Rossi ha invece puntato il dito contro le disuguaglianze: «Un'Europa più equa e solidale è il miglior antidoto a populismi, nazionalismi e a ideologie impregnate di odio, di razzismo che come fantasmi riemergono dal passato». The State of the Union si è conclusa ieri con l'intervento del premier Giuseppe Conte, oggi gli archivi di Villa Salviati, sede dell'Istituto universitario europeo, saranno aperti dalle 10 alle 18.



Enrico Rossi con Emma Bonino

**M.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

